Corsa agli armamenti: la Cina stupisce gli Usa con un nuovo missile ipersonico

A fine agosto la Cina ha testato un **veicolo ipersonico** capace grazie ai razzi Long March di circumnavigare il pianeta. Lo ha fatto mantenendo un basso profilo, tuttavia la cosa è stata adeguatamente seguita dal Pentagono, il quale si è trovato improvvisamente a dover riconoscere una disarmante realtà: **i suoi avversari sono ben armati**. Stando a cinque agenti dell'Intelligence americana consultati dal [Financial Times](#) l'evento avrebbe infatti stupito, se non addirittura scioccato, i militari statunitensi, con i generali a stelle e strisce che non si sarebbero mai aspettati che Beijing potesse essere già in grado di realizzare simili prodezze tecnologiche.

Per comprendere appieno lo stupore del Pentagono è opportuno chiarire un fattore rilevante: il mezzo in questione non è solamente dotato di una gittata notevole, ma è anche caratterizzato dalla capacità di caricare testate nucleari ed è particolarmente **difficile da intercettare**. Lo strumento ipersonico messo in mostra è stato peraltro in grado di raggiungere il proprio obiettivo dopo aver circumnavigato l'intero globo e lo ha fatto sfruttando un sistema che, diversamente dai normali missili balistici, è particolarmente insidioso da prevedere perché non segue una tradizionale traiettoria parabolica.

Pare che il mezzo non si sia dimostrato particolarmente preciso - si parla di un errore di circa 30 o 40km -, tuttavia gli USA ritenevano che gli omologhi orientali non fossero ancora in grado di avvicinarsi a un simile risultato. I razzi ipersonici possono essere manovrati agilmente, cosa che di fatto **rende inaffidabili gli attuali sistemi di difesa antimissilistica**, inoltre la loro gittata mondiale permetterebbe alla Cina di colpire virtualmente da qualsiasi direzione, infiltrandosi attraverso le aree meno protette.

Detto questo, la situazione è meno disperata di quanto potrebbe sembrare, se non altro perché **risulta altamente improbabile che Beijing abbia intenzione di sferrare un attacco**. Anzi, il Ministro degli Esteri cinese Zhao Lijian ha prontamente [assicurato](#) che il test in questione sia legato all'esplorazione di moduli spaziali riciclabili e non a esercitazioni belliche.

Come abbiamo imparato nei lunghi anni della Guerra Fredda, però, il confine tecnologico tra missioni spaziali e lanci missilistici è estremamente sottile, pertanto è lecito pensare che l'intenzione cinese sia comunque quella di tenere in scacco l'hubris militarista di Washington. Gli USA stanno infatti [già sviluppando da tempo](#) degli strumenti ipersonici del tutto affini a quelli esibiti recentemente da Beijing, quindi a scioccare l'Occidente non è tanto lo sviluppo di un'ennesima arma di distruzione di massa, quanto il fatto che questa **non sia esclusiva agli statunitensi**.

[di Walter Ferri]

Corsa agli armamenti: la Cina stupisce gli Usa con un nuovo missile ipersonico